

prima del 31 luglio. La notizia arrivò in Roma al principio di maggio. Restava però ancora da superare l'ostinata resistenza di Feria. Siccome quest'astutissimo uomo non poteva agire apertamente contro gli ordini impartitigli da Madrid, egli ricorse a manovre segrete, però invano. Anche Venezia e Savoia lasciarono ora cadere la loro resistenza.¹

Alla fine di maggio Orazio Ludovisi entrò alla testa delle truppe papali nella Valtellina. Per dissipare ogni diffidenza, il papa aveva provveduto ch'esse fossero costituite soltanto d'appartenenti allo Stato pontificio.² Al principio di giugno Ludovisi occupò i forti di Morbegno, Tirano, Bormio, Torre di Bagni, Chiappin, Platemala e Sondrio.³ Chiavenna e Riva, che non appartenevano alla Valtellina, vennero mantenuti dagli Spagnuoli. L'ambasciatore francese se ne lamentò, rilevando l'importanza strategica di questi luoghi. Invano il cardinal Ludovisi cercò di tranquillarlo.⁴ A Parigi dispiaceva anche assai che le spese per l'occupazione dei forti, superiori di gran lunga al preventivo, e che non potevano venir assunte dal papa solo, fossero per la maggior parte sostenute dalla Spagna. Gregorio XV, per togliere ogni ragione di gelosia, propose che le spese dovessero essere coperte in parti eguali dalla Spagna e dalla Francia.⁵ La controversia venne risolta nel senso che la Spagna acconsentì a mantenere il segreto sul fatto che essa pagava le spese.⁶

In quanto alla soluzione definitiva della questione della Valtellina, il papa aveva già per tempo sostenuto l'idea che in nessun caso i Valtellinesi cattolici avrebbero dovuto cadere sotto la signoria dei protestanti, mentre l'ambasciatore francese in base al trattato di Madrid esigeva il ristabilimento della signoria dei Grigioni. Su ciò si venne a discussioni assai vivaci. Quando Sillery si richiamò

¹ Vedi ROTT, *Représent. dipl.* III 613; AREZIO, *Politica* 38 s. Con quale abilità diplomatica Gregorio XV trattasse il Feria, risulta chiaro dal Breve 9 maggio 1623 in *Quellen zur schweiz. Gesch.* XXI 536 s.

² Vedi la * lettera di Agucchi a Corsini 12 aprile 1623, Biblioteca Casanatense in Roma, loc. cit.

³ Vedi SIRI V 506; ROTT III 615; AREZIO, *Politica* 43 s. Numerose * lettere del cardinal Ludovisi a O. Ludovisi duca di Fiano e * scritti del medesimo sulla Valtellina, del 1623, in *Cod. E.* 83 dell'Archivio Boncompagni in Roma.

⁴ Vedi ZELLER, *Richelieu* 254.

⁵ Vedi la * lettera di Agucchi a Corsini del 23 giugno 1623. Vi si legge: «La spesa è molto maggiore di quel che da principio si credette; poichè importerà il primo anno almeno trecento mila scudi, andandoci di paghe et utensile scudi venti mila il mese senza le spese ordinarie, non possiamo in maniera nessuna sostenerla». Biblioteca Casanatense in Roma, loc. cit. Cfr. AREZIO, *Politica* 25, 41 s., 44, 46.

⁶ Vedi la * «Relatione d. Nunziat. di Francia fatta da Magr. arcivescovo di Tarso» (O. Corsini) del 27 ottobre 1623, Biblioteca Casanatense in Roma X. V 15.